

Dati, voci, città.

Quello che segue è un breve e sgangherato sproloquio la cui esigenza è quella di tenere insieme **tecnologie**, **società**, **immaginari**.

La **tecnologia** è **incastonata** nella società
(Saskia Sassen).

*Tecnologia e società sono intrecciate
e si raccontano a vicenda.*
Fare tecnologia è un atto politico.

First SuperUser Output: da grandi poteri derivano grandi responsabilità.

```
[matteo@localhost ~]$ sudo synaptic
```

```
Questa lezione dovrebbe essere stata impartita dall'amministratore  
di sistema locale. Solitamente equivale a:
```

- #1) Rispettare la privacy degli altri
- #2) Pensare prima di digitare
- #3) Da grandi poteri derivano grandi responsabilità

```
[sudo] password di matteo:
```

```
Riprovare
```

Responsabilità robotiche:



TECNOLOGIA

16 ottobre 2017 • 09.53

“Ciao, mi chiamo Erica, ho 23 anni e vivo a Kyoto. Mi piacerebbe molto muovere le braccia e le gambe, mi hanno detto che un giorno potrò farlo. Vorrei uscire da questa stanza e vedere il mondo”.

- Nato dalla collaborazione tra le università di Osaka e Kyoto e l'Atr institute international, l'androide semiautonomo Erica è il progetto che ha ottenuto il finanziamento scientifico più importante del Giappone.
- I suoi creatori, **Hiroshi Ishiguro e Dylan Glas**, stanno cercando di capire come funzionano la mente e la personalità degli esseri umani, per riuscire a realizzare **un robot il più autonomo e umano possibile**.

The Economist, Regno Unito (20settembre2019)

Intelligenza artificiale è un'espressione **generica e imprecisa**, che copre una gamma di tecniche che vanno dai sistemi di rispetto delle regole, sperimentati la prima volta negli anni cinquanta, all'apprendimento automatico basato sulla probabilità di oggi, nel quale i computer insegnano a se stessi a svolgere alcuni compiti.

L'apprendimento profondo – un potente approccio all'apprendimento automatico, e che coinvolge molti strati di reti neurali modellate sul cervello – si è dimostrato particolarmente efficace per i compiti più disparati come la **traduzione**, il **riconoscimento** di oggetti e le esperienze ludiche.

Inediti > Smart city e il controllo dell'intelligenzadi **Alberto Vanolo**

SCARICA COME PDF

JAM COMMUNICATIONS



Q

Qualche mese fa ho comprato una Playstation 4 e nella confezione era incluso un videogame dal titolo *Watch Dogs*. Il gioco è ambientato in una versione alternativa di Chicago in cui infrastrutture e servizi sono gestiti da un sistema operativo centrale. Il protagonista può usare il suo smartphone per penetrare i dispositivi elettronici e controllarli a proprio piacimento, per esempio cambiando i colori dei semafori o spegnendo

l'illuminazione stradale. Inoltre può spiare le persone, i loro conti in banca e le parole cercate più sovente su Google.

Watch Dogs rende l'idea dell'immaginario urbano che circonda le smart city. Ovviamente si tratta di un prodotto di finzione, ma alcune idee – l'interconnessione delle infrastrutture, i big data e la possibilità di accedere a informazioni personali – sono ben radicate in idee collettive sulla città del futuro. Inoltre, secondo l'azienda che ha prodotto il videogioco, tutte le tecnologie hacker presentate sono potenzialmente 'reali'.

Alberto Vanolo,

Smart City e controllo dell'intelligenza

Nonostante gli evidenti effetti positivi dell'innovazione tecnologica sulle città e sulla vita quotidiana, è però importante sottolineare alcuni elementi **critici**. La città è un luogo di elevata complessità: l'idea di poterla assimilare, controllare e governare con dispositivi tecnologici è per molti versi presuntuosa e riconducibile alle vecchie filosofie **moderniste**, come quando si costruivano dighe e si modificava il tragitto dei fiumi per aumentare l'efficienza dei sistemi idrici senza rendersi conto dei disastri ambientali prodotti in molti casi.

Alberto Vanolo,

Smart City e controllo dell'intelligenza

La filosofia della smart city tende infatti a ridurre complessi problemi sociali e ambientali a semplici questioni tecniche risolvibili con una app. La maggior parte di noi, inoltre, non è in grado di comprendere appieno le logiche di queste tecnologie; si finisce così col fidarsi degli algoritmi della IBM sperando che in futuro si potrà continuare a mantenere la temperatura di casa stabile a 23 gradi in tutte le stagioni senza sentirsi in colpa per i danni ambientali. E ancora, la maggior parte di queste tecnologie sono sviluppate e vendute da imprese private, ed è possibile che logiche di profitto possano insediarsi nella fornitura di servizi pubblici, accelerando la spinta al **neoliberismo**.

Alberto Vanolo,
Smart City e controllo dell'intelligenza

Una tesi plausibile è che le tecnologie smart non faranno che accelerare alcune tendenze già in atto. L'ipercelebrazione delle tecnologie promuove l'idea che esse generino automaticamente città migliori, come se si trattasse solamente di affrontare problemi tecnici, da risolvere con il giusto software, a prescindere dalla varietà dei percorsi di sviluppo delle società locali.

Sidney Fussell,

La città del futuro è una macchina di raccolta dati

L'industria tecnologica ha investito molto sull'idea che **intelligente** significhi **migliore**.

Di conseguenza abbiamo **casce** stereo intelligenti, **termometri** intelligenti, **schermi** per bebè intelligenti, sistemi di **oscuramento** vetri intelligenti, **giocattoli sessuali** intelligenti, tutti pronti a raccogliere ***dati*** preziosi che poi finiscono nelle mani delle aziende.

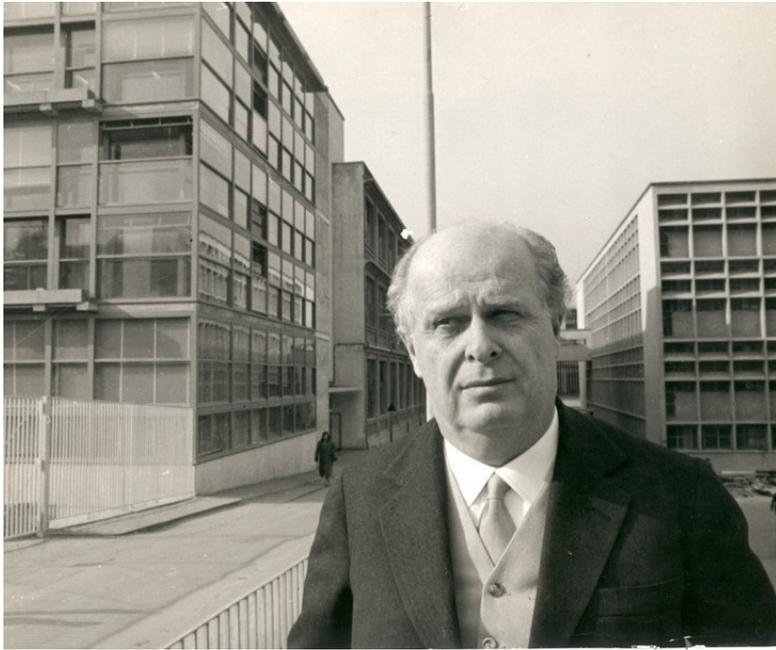
E poi?

Presto avremo anche una **città intelligente**: la Sidewalk Labs, una sussidiaria della Alphabet, la casa madre di Google, ne sta costruendo una in collaborazione con **partner immobiliari pubblici e privati**, in un quartiere nel centro di Toronto chiamato Quayside.

Nel suo ruolo di consulente, Ann Cavoukian ha chiesto il **divieto di raccogliere dati personali**. La Sidewalk ha risposto che questa decisione spetta al suo Data Trust, un'istituzione indipendente composta da rappresentanti della Sidewalk, della Waterfront Toronto, del comune e delle aziende che si preparano ad aprire dei negozi a Quayside.

Convinta che questa istituzione sia progettata per favorire le grandi aziende invece dei cittadini, Cavoukian si è dimessa.

Anche Saadia Muzafar, fondatrice di TechGirls Canada, si è dimessa dal consiglio consultivo. Al telefono mi ha spiegato che la Sidewalk Labs non è riuscita, secondo lei, a comunicare ai residenti se e in che misura i loro dati sono parte del modello di guadagno della città e dell'azienda.



Automazione Informatica **Intelligenza**

Violenza **Lavoro Comunità** Conflitto Umanità

Collaborazione Indifferenza Seduzione

Responsabilità Potere Città Immaginario

Condivisione

Saperi Tecnologia **Diritto alla città**

Robot **OpenSource Etica**

Automazione Informatica **Intelligenza**

Violenza **Lavoro Comunità** Conflitto Umanità

Collaborazione Indifferenza Seduzione

Responsabilità Potere Città Immaginario

Condivisione

Saperi Tecnologia **Diritto alla città**

Robot **OpenSource Etica**

Progetti da cui partire e in cui poter mettere le mani (e l'intelligenza):

- **CommonVoice, Mozilla**
- **DjangoGirls Community**

CommonVoice: progetto partecipato di riconoscimento vocale

Common Voice
moz://a

CONTRIBUISCI

DATASET

LINGUE

INFORMAZIONI

 0  5

Accedi / Registrati

 IT 

Parla

Dona la tua voce



Ascolta

Aiutaci a convalidare le
registrazioni

Convalidare le
registrazioni effettuate
da altri è altrettanto
importante per la
missione di Common
Voice. Ascoltate e
aiutate a creare un
dataset aperto e di
qualità.

[Hai letto le condizioni
di utilizzo del servizio?](#)



Aiutaci a
raggiungere
2.400

Progressi di oggi
515 / 2400
*Registrazioni
convalidate*

DjangoGirls Community: divulgazione, condivisione e intelligenza

Type to search

Introduction

Installation

Installation (chromebook)

How the Internet works

Introduction to command line

Python installation

Code editor

Introduction to Python

[What is Django?](#)

Django installation



♥ Support our work
and buy a Django
Girls t-shirt! ✨

Get a t-shirt!

☰ 🔍 A

🐦 f ↩️ 🔍

What is Django?

Django (*/ˈdʒæŋɡoʊ/ jang-goh*) is a free and open source web application framework, written in Python. A web framework is a set of components that helps you to develop websites faster and easier.

When you're building a website, you always need a similar set of components: a way to handle user authentication (signing up, signing in, signing out), a management panel for your website, forms, a way to upload files, etc.

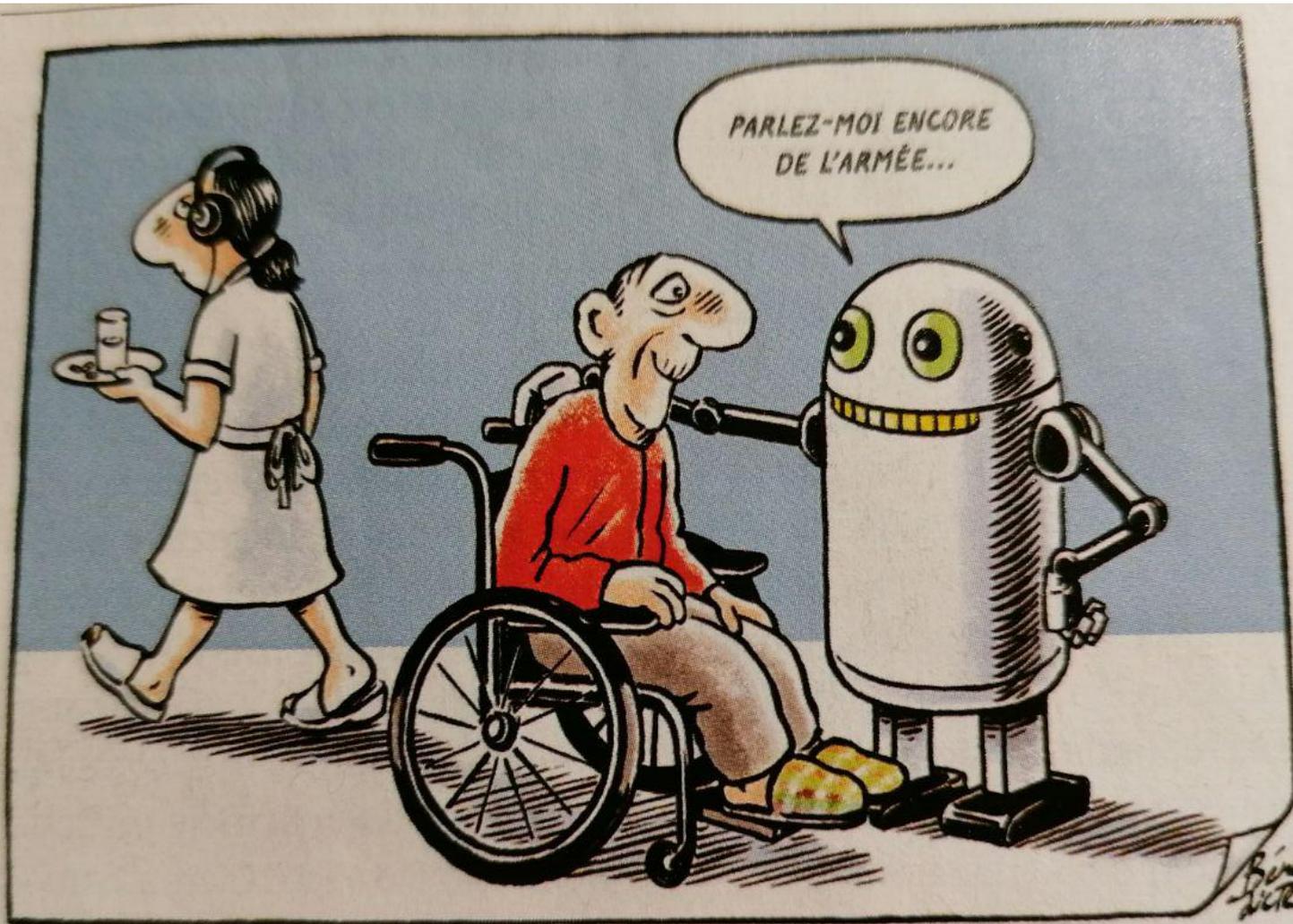
Luckily for you, other people long ago noticed that web developers face similar problems when building a new site, so they teamed up and created frameworks (Django being one of them) that give you ready-made components to use.

Frameworks exist to save you from having to reinvent the wheel and to help alleviate some of the overhead when you're building a new site.

Why do you need a framework?

To understand what Django is actually for, we need to take a closer look at the servers. The first thing is that the server needs to know that you want it to serve you a web page.

. . . in estrema
sintesi . . .



Dei robot usati nell'assistenza agli anziani.
"Parlami ancora di quando eri nell'esercito".

Emanuele Mazzarello
e.ma@tutanota.com

Grazie per
l'attenzione!